Il caso 'Brave': l'importanza dei browser e delle recensioni

Autore : Redazione

Data : 23 Giugno 2020

La sicurezza resta una questione fondamentale per gli utenti

La notizia legata al fatto che 'Brave', *browser* rigorosamente *open source* fondato sul progetto Chromium, abbia reindirizzato il traffico verso piattaforme come Coinbase e Binance, per lucrare sugli utenti, per mezzo di un *referral link*, ha fatto il giro del mondo.

Un'operazione definita da molti come "poco trasparente", in quanto i cosiddetti "suggerimenti di completamento automatico" portavano a un code di ridirezionamento verso determinate piattaforme connesse al *trading* delle criptovalute.

Se alcuni difendono il citato *browser*, parlando di un puro e semplice link di affiliazione, altri parlano invece di una strategia scorretta e di scarsa trasparenza, impostata sulla sostituzione delle informazioni fornite dall'utente interessato a fini commerciali, e con la mancanza dunque del rispetto dei diritti fondamentali del *web*, come quello della *privacy* e della sicurezza.

Vero è, in definitiva, che c'è stata una sorta di ammissione di errore, mista a scuse, da parte di Brendan Eich, in qualità Chief Executive Officer per '[Brave Software](#)'.

Le dichiarazioni del già 'CEO' di Mozilla, indipendentemente da tutto, pongono comunque l'attenzione su delle questioni importanti per gli utenti interessati a questo tipo di servizio: prima di tutto quella della sicurezza, tenendo conto anche del fatto che le migliori piattaforme per i *webtrader*, oltre che nella versione mobile, sono utilizzabili direttamente dal *browser*.

Ecco perché [chi cerca informazioni sui siti trading affidabili](#) non può prescindere dalla selezione della piattaforma più vicina alle proprie necessità, che si tratti di un'app o di una versione desktop.

Proprio per evitare il rischio - anche monetario - di una scelta inappropriata il *web* è ricco di *tutorial*, video, seminari, e-book e recensioni, che forniscono informazioni anche sul tipo di asset desiderato (dai preziosi al forex, dagli indici alle azioni) nonché sul fondamentale riconoscimento da parte di enti quali CONSOB, CySEC, FCA.